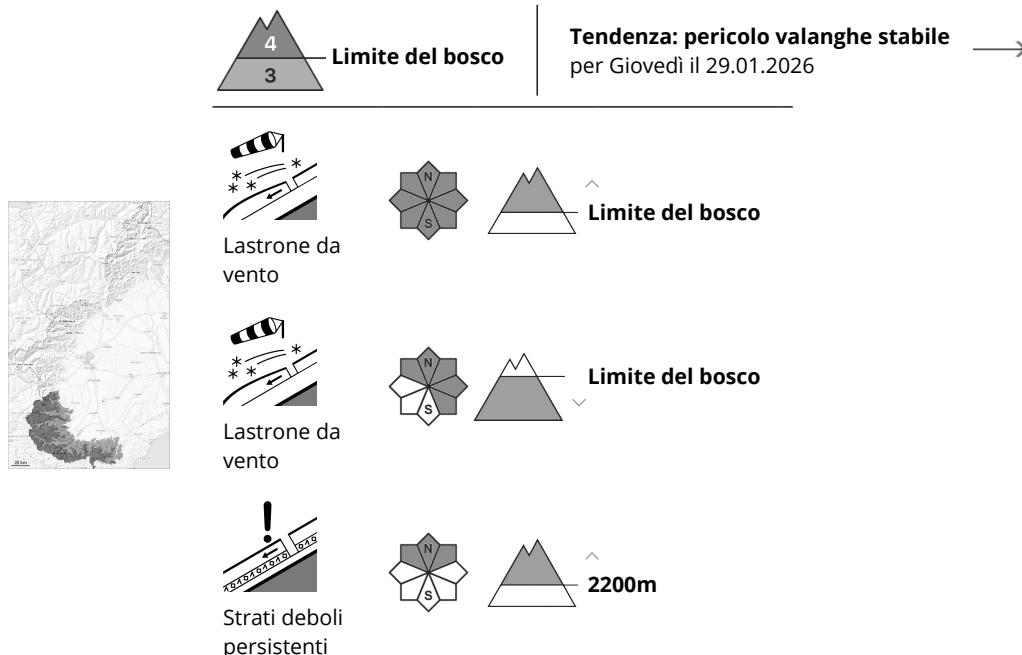




Grado di pericolo 4 - Forte



Con neve fresca e vento, ulteriore aumento del pericolo di valanghe. In queste regioni fino a mezzogiorno il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Fino a mezzogiorno cadrà neve al di sopra dei 600 m circa. Con il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

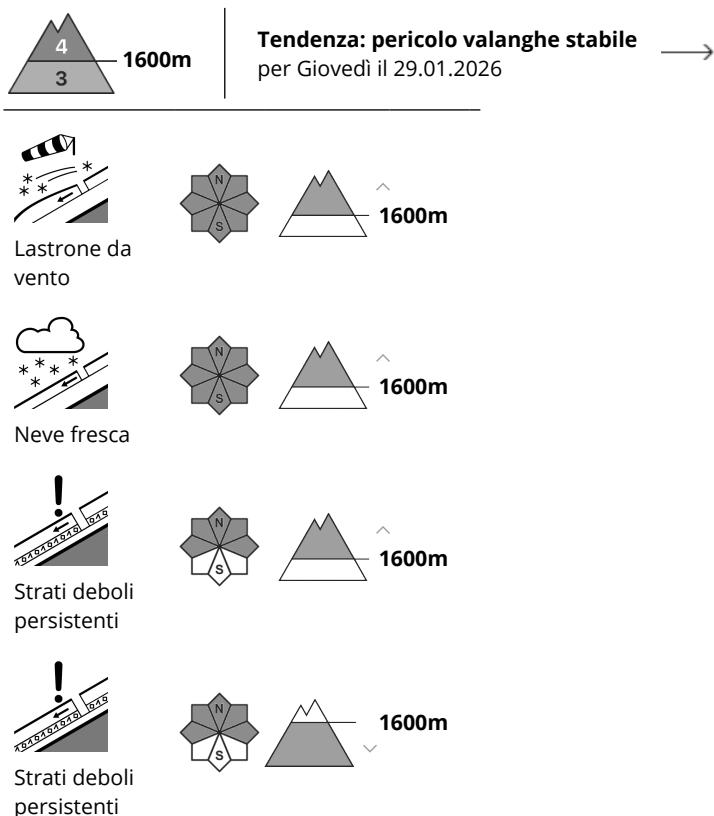
Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della notte si è formata una situazione valanghiva molto critica. Il vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.



Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.



Grado di pericolo 4 - Forte



Nel corso della giornata verrà raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". Le escursioni sono sconsigliate.

Intense precipitazioni. Il vento sarà da moderato a forte. Le condizioni meteorologiche causeranno nel corso della giornata un aumento del pericolo di valanghe. La neve fresca e la neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Soprattutto sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.1: strato debole persistente basale

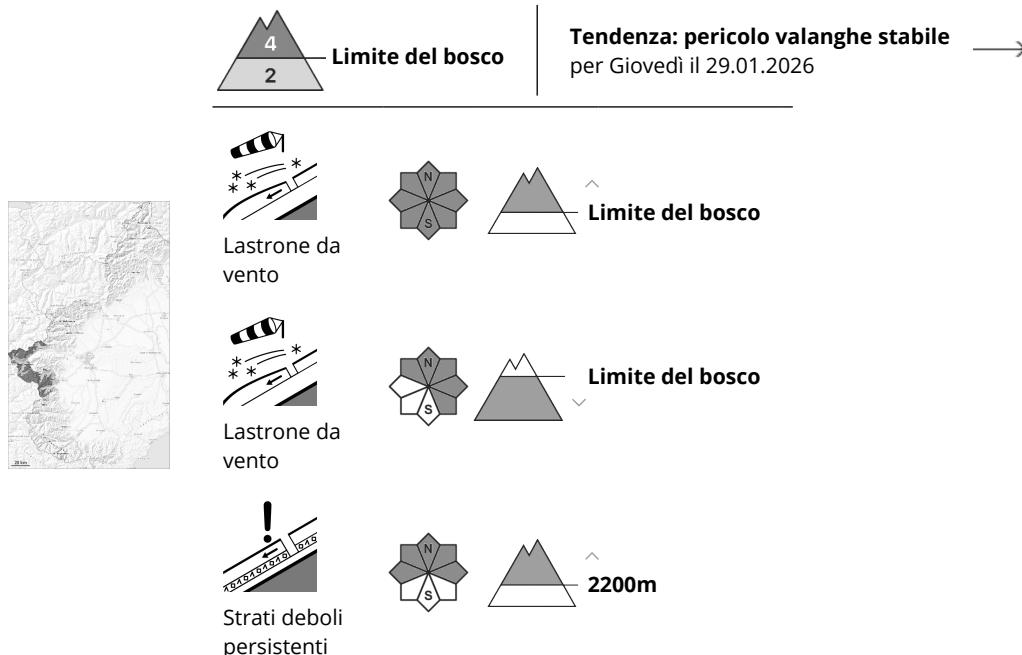
Con neve fresca e vento da moderato a forte si formeranno pericolosi accumuli di neve ventata. La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso. Deboli precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 4 - Forte



Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe. Il grado di pericolo 4 "forte" verrà raggiunto durante la mattinata.

Fino al pomeriggio cadrà neve al di sopra dei 1000 m circa. Con il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

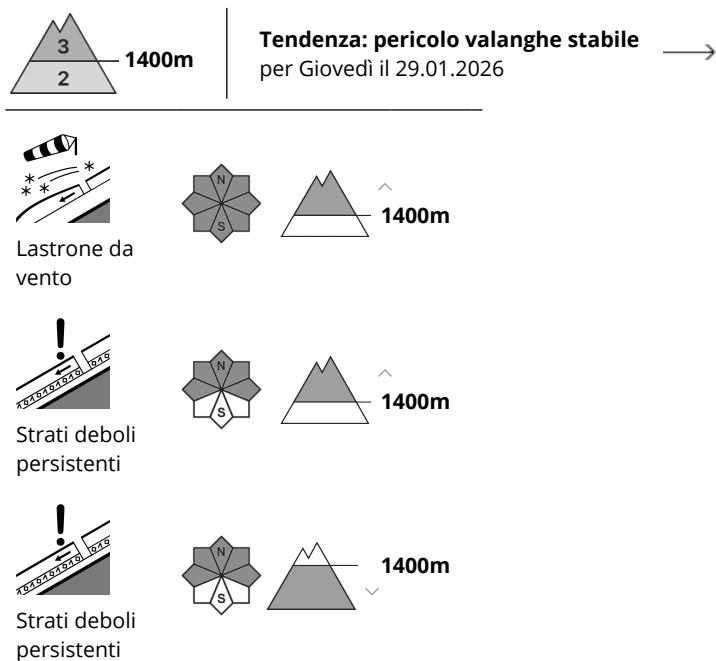
Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.



Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.



Grado di pericolo 3 - Marcato



In molte regioni, è caduta molta neve. Marcato pericolo di valanghe.

La neve fresca e la neve ventata in molti punti non si legheranno bene con la neve vecchia. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.1: strato debole persistente basale

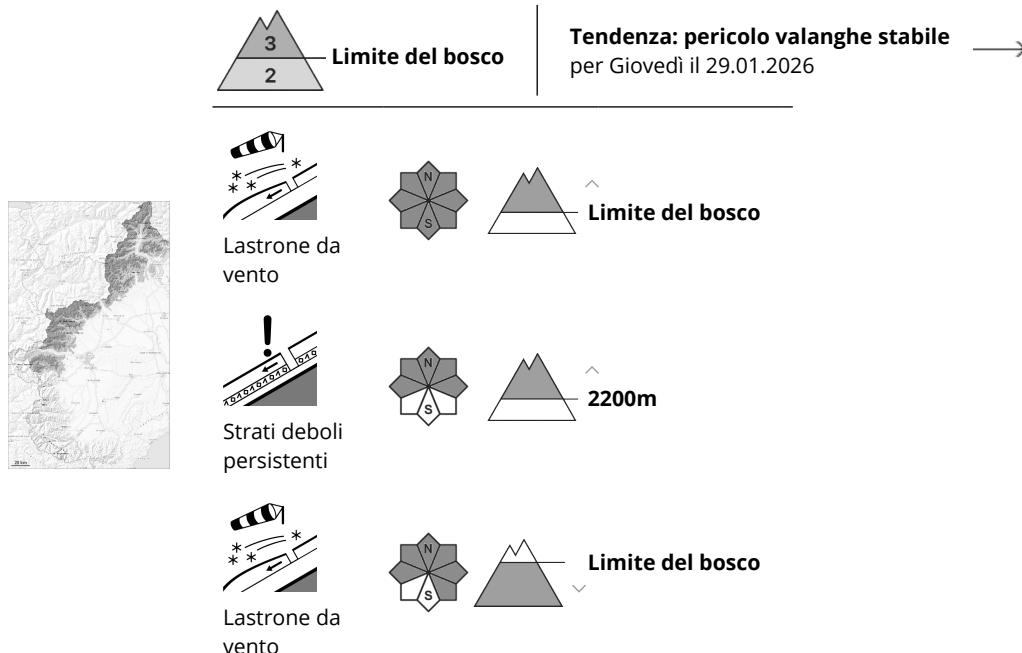
Con le nevicate e il vento, si è formata una situazione valanghiva insidiosa. La neve fresca e quella ventata poggiato su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso. Deboli precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Fino al pomeriggio cadrà neve al di sopra dei 1000 m circa. Con il vento proveniente da sud di moderata intensità, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

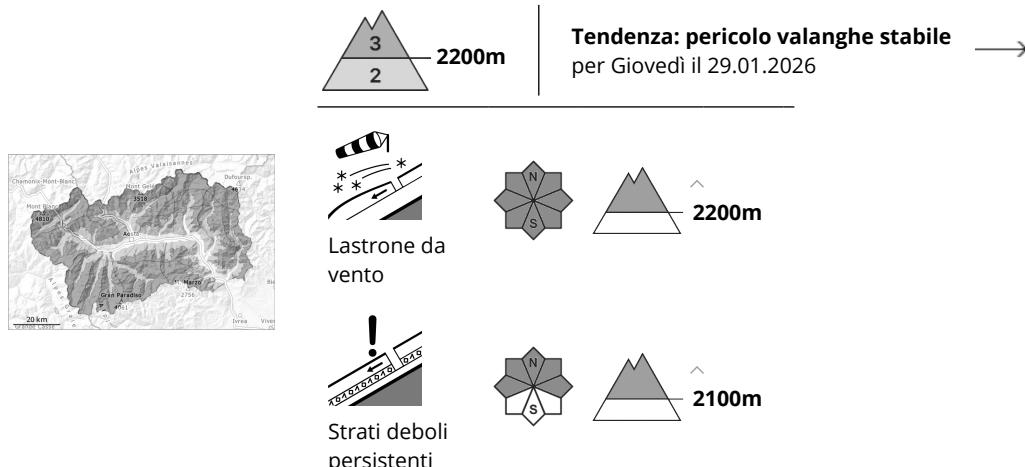
st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati sfavorevoli.

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.



Grado di pericolo 3 - Marcato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco.

Con neve fresca e vento moderato proveniente da direzioni variabili negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia. Con le nevicate e il vento da moderato a forte dai quadranti sud-orientali, durante la notte gli accumuli di neve ventata cresceranno. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni, attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, specialmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ovest e nord.

Qui le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sono possibili alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di medie dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Mercoledì: Fino al mattino cadranno diffusamente da 10 a 20 cm di neve, localmente sino a 30 cm.

Negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca.

Soprattutto sui pendii esposti a nord, est e ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Si segnala la presenza di brina superficiale a varie esposizioni e quote, adesso sepolta dalla neve fresca.

Tendenza

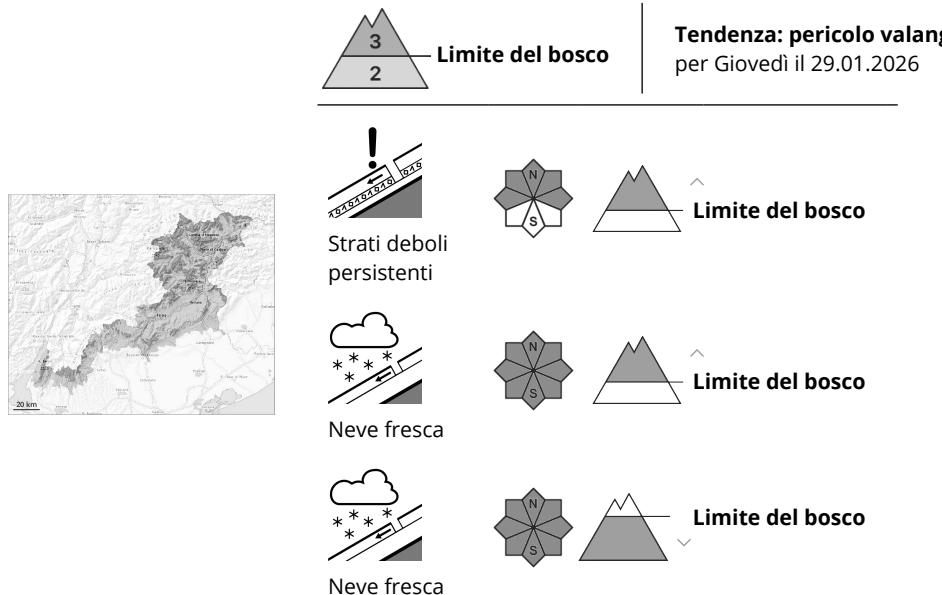
Giovedì: Il tempo sarà per lo più soleggiato. Con vento moderato proveniente dai quadranti nord occidentali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Queste condizioni impediranno una



diminuzione del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca, neve ventata e neve vecchia sono la principale fonte di pericolo.

In molte regioni, mercoledì cadrà neve al di sopra dei 800 m circa. In molte regioni cadranno sino a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. La neve fresca si depositerà in parte su brina superficiale al di sopra dei 1800 m circa. Sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, negli ultimi due giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti da 30 a 60 cm di neve. Con vento a raffiche proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

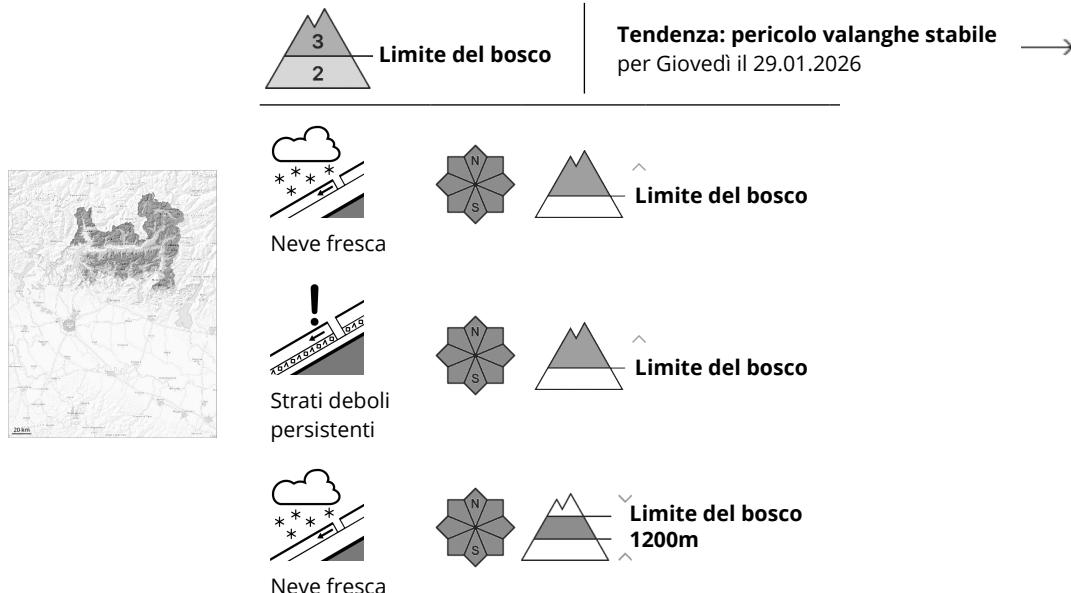


Tendenza

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rimangono instabili.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno in molti punti possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 1800 m circa.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso con un debole sovraccarico. Le valanghe sono a volte di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

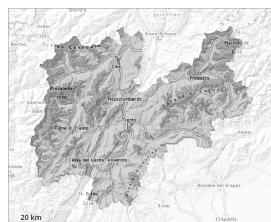
Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. La neve fresca e quella ventata poggiano per lo più su un manto di neve vecchia a grani grossi. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Tendenza

Neve fresca e neve ventata nel corso della notte. Cadranno diffusamente da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 29.01.2026



Strati deboli
persistenti



Limite del bosco



Neve fresca



1200m

Neve fresca e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree fino a giovedì cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più. Inoltre gli accumuli di neve ventata del fine settimana sono ancora instabili.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili.

Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 29.01.2026



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, gli accumuli di neve ventata cresceranno. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

I punti pericolosi sono innevati e appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Con vento moderato proveniente dai quadranti sud occidentali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Essi si depositeranno in parte su brina di superficie soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Gli ultimi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco.

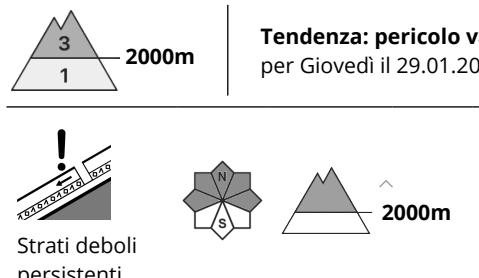
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza. La neve fresca e la neve ventata rimangono instabili. Con neve fresca e vento, leggero aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, gli accumuli di neve ventata cresceranno. La neve fresca del fine settimana così come gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. I punti pericolosi sono in parte innevati e appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. È consigliata prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

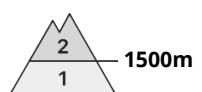
A livello locale cadranno sino a 10 cm di neve. Ciò soprattutto nelle aree meridionali. La neve fresca e la neve ventata si depositeranno in parte su brina di superficie soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

Tendenza

Scarso calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



1500m

Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 29.01.2026



Neve fresca

Lastrone da
vento

1500m



1500m

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata presenti a tutte le esposizioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

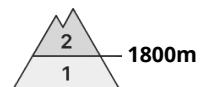
Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

Cadranno diffusamente da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 29.01.2026



Neve fresca



Neve bagnata



Neve fresca e neve ventata al di sopra dei 1800 m circa. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Con le nevicate, a partire dalla mattinata sono possibili valanghe asciutte spontanee, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

La neve fresca si depositerà su strati soffici al di sopra dei 1800 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 29.01.2026 →



Strati deboli
persistenti



Limite del bosco

Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco.

Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono innevati e appena individuabili.

Nelle aree confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" il pericolo di valanghe è leggermente superiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Sono caduti sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

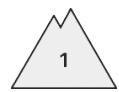
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 29.01.2026 →



Neve bagnata

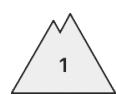
Nessun problema evidente

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato un netto assestamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 29.01.2026



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni e solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

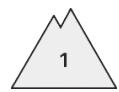
Isolati punti pericolosi si trovano in prossimità delle cime.

Tendenza

Cadranno diffusamente da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche di più.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 29.01.2026



Lastrone da
vento



Limite del bosco

La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

In molte aree, cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata recente.

